



# CITTÀ DI CIVITAVECCHIA

*Città Metropolitana di Roma Capitale*

**ORIGINALE**

---

**SERVIZIO 3 RISORSE UMANE - SERVIZI SOCIALI**  
**ufficio di piano**

## **DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE**

**N. 1699 del 16/05/2022**

(Art. 107 D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267)

**Oggetto** : DISTRETTO SOCIO-SANITARIO 1 ROMA 4 – LINEE GUIDA PER IL RICONOSCIMENTO DELLA FIGURA DEL CAREGIVER FAMILIARE, LA VALORIZZAZIONE SOCIALE DEL RUOLO E LA PROMOZIONE DI INTERVENTI DI SOSTEGNO, COME DA D.G.R. N.341 DEL 08/06/2021 – APPROVAZIONE AVVISO PUBBLICO E MODULISTICA ALLEGATA

---

### **IL DIRIGENTE**

Visto il Decreto Sindacale, prot. n. 69314 del 11.9.2020, con il quale è stato conferito al sottoscritto l'incarico di Dirigente del Servizio 3 "Risorse Umane – Servizi Sociali";

#### **VISTI:**

- La legge regionale 10 agosto 2016, n. 11 "Sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali della Regione Lazio";
- Il Piano Sociale regionale, approvato con deliberazione del Consiglio regionale n. 1 del 24 gennaio 2019,
- La DGR 8 giugno 2021, n. 341 Approvazione delle "Linee guida regionali per il riconoscimento del "caregiver familiare";
- Le Linee guida regionali per la programmazione dei servizi e delle misure di sostegno agli utenti in condizione di disabilità gravissima (aggiornate, da ultimo, con DGR 897/2021).

#### **PREMESSO, CHE:**

- la Delibera di Giunta Regionale n. 341 del 08/06/2021 "Approvazione delle "Linee guida regionali per il riconoscimento del "caregiver familiare", la valorizzazione sociale del ruolo e la promozione di interventi di sostegno", stabilisce:
  1. art. 2 "L'obiettivo della presente disciplina è riconoscere formalmente il ruolo e l'impegno di cura del "caregiver familiare" come componente informale ed essenziale del sistema dei servizi sociali, sociosanitari e sanitari e promuovere un sistema pubblico

che garantisca misure attive a sostegno del “caregiver familiare” come beneficiario diretto”;

2. Art. 5. “Il caregiver familiare assiste e cura la persona con disabilità o non autosufficienza ed il suo ambiente domestico garantendole la permanenza al domicilio ed il mantenimento delle relazioni affettive. Supporta la persona assistita nella vita di relazione, nella mobilità, nell’accesso a visite e trattamenti, concorre al suo benessere psicofisico, l’aiuta nel disbrigo delle pratiche amministrative. Il “caregiver familiare”, stimolando le capacità funzionali “conservate” della persona assistita, ne preserva l’autonomia rendendola partecipe delle scelte compiute nel suo interesse nel Piano assistenziale individuale. (...) Nei casi particolarmente complessi il “caregiver familiare” è chiamato a mettere in campo anche abilità e conoscenze acquisite, il più delle volte, con l’esperienza pratica maturata nel tempo senza aver ricevuto adeguato supporto informativo e formativo. Il “caregiver familiare” deve potersi avvalere dei servizi territoriali e di lavoro privato di cura (assistente familiare) mantenendo la responsabilità delle decisioni inerenti l’organizzazione delle cure e la funzione di supporto/orientamento all’assistente familiare. Il “caregiver familiare” è l’interlocutore principale dei servizi di prossimità, dei centri diagnostici, terapeutici e riabilitativi, si confronta costantemente con il referente per l’assistenza sanitaria ed il responsabile del Piano assistenziale individuale e/o Case manager che è, per lui, figura di riferimento”;
3. “L’attività quotidiana di cura ed assistenza svolta dal “caregiver familiare”, specie se prolungata nel tempo, ha importanti ricadute nella sua vita familiare e professionale ed effetti negativi sul suo benessere psico-fisico a causa della stanchezza fisica ed emotiva, dell’isolamento sociale e della difficoltà nel gestire le criticità legate alla condizione di disabilità o non autosufficienza. Questi fattori, se non adeguatamente prevenuti e contrastati, possono compromettere gravemente le condizioni di salute del “caregiver familiare”, spesso trascurate per le oggettive difficoltà di conciliazione dei tempi di prevenzione e cura della salute personale e quelli dell’assistito”;
4. Il “caregiver familiare” è risorsa informale del sistema integrato regionale con un ruolo centrale nel percorso di cura domiciliare e di accompagnamento della persona con disabilità o non autosufficiente. E’ necessario promuovere un nuovo approccio, a livello culturale e metodologico, che consideri il “caregiver familiare” non solo soggetto che fornisce assistenza, spesso in forma compensativa, ma anche titolare di specifici e legittimi bisogni, diritti e pari opportunità che il sistema pubblico ha la responsabilità di tutelare assicurandogli forme adeguate di supporto. Tale processo richiede, innanzitutto, il riconoscimento formale del ruolo del caregiver familiare e della funzione da lui svolta da parte dei servizi territoriali. Il riconoscimento deve essere espresso nell’ambito del Piano assistenziale individuale (di seguito PAI) della persona con disabilità o non autosufficiente da lui assistita;

Dato atto di dare attuazione a quanto stabilito dalla Regione Lazio in materia di interventi per il riconoscimento del “caregiver familiare”, la valorizzazione sociale del ruolo e la promozione di interventi di sostegno” approvare l’avviso pubblico, la scheda caregiver familiare, la sezione caregiver, attestazione riconoscimento caregiver e la scheda di monitoraggio allegate alla presente determinazione quale parte integrante e sostanziale oltre alla relativa modulistica da considerarsi come parte non integrante poiché sarà inserita sulla piattaforma on line dedicata;

Dato atto che il Responsabile del Procedimento è la Dott.ssa Maria Grazia Coccetti;

Visti:

- la legge n. 328/2000
- la L.R. n. 11/2016:
- il D.Lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii.;

### **DETERMINA**

per le motivazioni espresse in premessa e che qui si intendono ripetute e trascritte quali parti integranti e sostanziali del presente atto di :

1. di prendere atto delle Linee Guida approvate dalla Regione Lazio con D.G.R. n° 341 del 08/06/2021 per il riconoscimento del caregiver familiare, la valorizzazione del ruolo e la promozione di interventi di sostegno;
2. approvare l'avviso pubblico, la scheda caregiver, la sezione caregiver familiare, attestazione riconoscimento caregiver e la scheda di monitoraggio allegate alla presente determinazione quale parte integrante e sostanziale oltre alla relativa modulistica da considerarsi come parte non integrante poiché sarà inserita sulla piattaforma on line dedicata;
3. incaricare la Soc. Anthesi di provvedere all'elaborazione del link per l'accesso al modulo on line sulla piattaforma Elixforms tramite il sito istituzionale;
4. di dare atto, altresì, ai sensi dell'art. 6 bis della Legge n.241/90 e dall'art. 1, c.9, lett. E, della Legge n. 190/2012 non è stata evidenziata la sussistenza di cause di conflitto di interesse, anche potenziale nei confronti del Responsabile del presente procedimento D.ssa Maria Grazia Coccetti;
5. di pubblicare l'avviso pubblico sul sito web istituzionale di tutti i Comuni del Distretto 4/1.

Il Dirigente  
MARRANI GIGLIO / InfoCamere S.C.p.A.  
(Atto firmato digitalmente)